

MILANO FESTIVAL DELLE ASSICURAZIONI

Stato-compagnie

L'intelligenza artificiale sarà dirompente per il settore e ha enormi potenzialità
Sale l'attenzione sulle polizze sanitarie

«tecnologie emergenti. In particolare l'intelligenza artificiale sarà un fattore di accelerazione e una rivoluzione dirompente che porta con sé enormi potenzialità», aggiungendo che la



Giacomo Campora
Allianz spa

transizione verde non deve essere percepita come ostile. Affinché la partnership pubblico-privato possa funzionare occorrono però due elementi: la fiducia degli assicurati con la certezza e la rapidità dei risarcimenti e meccanismi istituzionali rodati, come ha sottolineato Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo



Alessandro Scarfò
Intesa Sanpaolo

Assicura e vice direttore generale di Intesa Sanpaolo Vita, ricordando che ci sono stati casi documentati da servizi giornalistici in cui l'alleanza nel settore sanitario non ha funzionato. Bisogna insomma partire con il piede giusto, ha aggiunto Scarfò, spiegando che «sul ramo danni la compagnia sta correndo e il modello bancassicurativo si sta dimostrando efficace verso le famiglie e le imprese». Il gruppo Intesa Sanpaolo ha iniziato a lavorare su queste ultime, ha spiegato, e il vantaggio è che «quando una banca fa credito a un'azienda ben assicurata si ha un rischio di default minore».

L'intelligenza artificiale è il tema del momento e Andrea Balestrino, country manager Italia di Prima Assicurazioni, ha sottolineato come «secondo il Politecnico di Milano il settore assicurativo è quello che più di tutti investe nell'intelligenza artificiale perché l'AI nel nostro mondo ha tantissime applicazioni». I numeri in Italia sono «ancora limitati ma in crescita», ha aggiunto Balestrino. «L'interesse sta crescendo tantissimo e l'intelligenza artificiale avrà sempre più importanza».

Anche Alessandra Valentini,

Presutti (Accenture): raccolta assicurazioni in ripresa

di Sara Bichiechi

Le assicurazioni recuperano terreno. Dopo un 2022 difficile, i dati sul settore nei primi sei mesi del 2023, presentati da Daniele Presutti (Accenture) all'Insurance Day di Class Editori, sono positivi. L'Insurance Day, organizzato in collaborazione con Accenture, è parte del Festival delle Assicurazioni di Class Editori in corso dal 10 al 12 ottobre.

«Il 2022 è stato un anno di contrazione con la raccolta premi che ha registrato un calo dell'8%, guidata dal ramo vita che ha perso il 12% mentre l'auto si è stabilizzata», ha spiegato Presutti. «In questo contesto lo scorso anno il segmento dei danni non auto è cresciuto dell'8,5%, segno di una sempre maggiore propensione a una copertura assicurativa più estesa. Nel 2023 vediamo segnali di ripresa con una crescita complessiva del 2,6%. Il comparto vita è stabile ma l'auto e i danni non auto migliorano del 6,6 e del 10%».

Presutti ha presentato all'Insurance Day anche alcune survey. Per quel che riguarda ad esempio la capitalizzazione dei diversi settori di mercato, Accenture ha stimato una crescita complessiva del 25% con incrementi di oltre il 40% per i comparti hitech, health e software. In questo conte-

sto e general manager di Allianz Direct Italy, ha confermato l'entusiasmo generale per le ultime innovazioni: «E' difficile trovare qualcuno che non parli di AI e nel settore assicurativo questa è ormai usata nel marketing ma anche in tutte le aree di contatto con i clienti».

Assicurazioni per una sanità integrativa. Per una popolazione che invecchia come quella italiana, la sanità integrativa può essere un'alternativa a quella pubblica. «Questo segmento sta crescendo a doppia cifra. Spesso è l'unico modo per otte-

sto l'assicurazione cresce del 4% in cinque anni. «L'insurance ha ancora un grande potenziale da esprimere perché guida i cambiamenti delle altre industrie assicurandone i rischi», ha precisato Presutti.

Quello delle assicurazioni è un comparto molto soggetto ad alcune forze trasformative. La prima è l'innovazione tecnologica, messa in evidenza dal 74% dei dirigenti c-level che Accenture ha intervistato in un'altra survey. Seguono l'evoluzione delle preferenze dei clienti, sempre più consapevoli dei rischi del climate change, e il cambiamento climatico stesso. Secondo Accenture, l'Italia è uno dei paesi più vulnerabili in Europa dal punto di vista delle conseguenze del cambiamento climatico, ma al momento il 71% delle case a rischio non è assicurato.

Per quel che riguarda invece l'altro driver del cambiamento, cioè l'intelligenza artificiale, questo impatta sulle assicurazioni sia dal punto di vista dell'automazione (34%) che del potenziamento (37%) del servizio. In totale quindi il 71% delle attività di insurance è influenzato dall'AI. Queste trasformazioni, ha sottolineato Presutti, possono dare alle assicurazioni la possibilità di migliorare la velocità e il livello dei servizi, di ridurre dei costi e di entrare in nuovi mercati. (riproduzione riservata)



Daniele Presutti
Accenture

Milano Festival delle Assicurazioni

- QUINTA EDIZIONE -

nere prestazioni sanitarie in tempi brevi e gli italiani ora si avvicinano a questo tipo di copertura», ha detto Giovanna Gigliotti, ceo di UniSalute.

Il contesto favorevole alle polizze sanitarie è emerso anche dagli interventi di Rossella Manfredi, direttore generale di Credemvita e Credemassicurazioni, e Andrea Pezzi, ceo e dg di

Poste Assicura. «Prima di rivolgersi a noi, 9 clienti su 10 non avevano una precedente copertura assicurativa», ha dichiarato Pezzi, confermando lo sviluppo del business nel segmento sanitario.

Una crescita delle polizze assicurative per la salute potrebbe avere un effetto positivo anche sul sistema sanitario nazionale. «I legislatori dovrebbero prestare particolare attenzione e intervenire per detassare in modo da aiutare il pubblico a sottoscrivere polizze sanitarie non gravare tutti sul sistema sanitario».

Freni (Mef): lo Stato deve sostenere le compagnie

di Sara Bichiechi

«Quando si parla di assicurazioni il pensiero comune va subito verso le polizze auto ma quello è solo un settore parziale, non è il mondo delle assicurazioni. Oggi assicurazione vuol dire prevenzione delle catastrofi, salute, sostegno allo Stato in determinate circostanze. Assicurazione significa, con un'accezione più ampia, più ampia accezione, tranquillità a 360 gradi». Con queste parole Federico Freni, sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), ha aperto l'Insurance Day di Class



Federico Freni
Ministero dell'Economia

Editori, il primo di tre giorni dedicati alle assicurazioni.

Le assicurazioni, ha detto Freni, sono una risorsa importante in una società che si evolve con sempre più rapidità e il settore pubblico ha il dovere di supportarle: «Credo che sia compito dello Stato e del governo sostenere il mondo assicurativo».

perché questo significa sostenere un sistema di gestione delle risorse che in momenti difficili consente di dare sicurezza. E la sicurezza è il primo requisito di un paese che vive bene e cresce. (riproduzione riservata)

nazionale», ha dichiarato Campora di Allianz.

Le prospettive del prodotto



Andrea Balestrino
Prima Assicurazioni

Vita. In una situazione come quella attuale, con tassi e rendimenti alti, le polizze Vita possono sembrare poco convenienti. Ma Matteo Laterza, ceo di UnipolSai Assicurazioni, ha spiegato che il prodotto Vita sul lungo termine resta comunque valido: «Non è uno strumento adatto a tutti, in particolare non va bene per chi vuole effettuare operazioni di tipo speculativo coglien-



Giovanni Giuliani
Zurich Italia

do i rendimenti migliori sul breve periodo, ma sicuramente nel medio termine può aiutare», ha detto, aggiungendo che «ciò che dà sicurezza al risparmiatore è la stabilità delle compagnie sul mercato». In più, per arrivare al cliente anche una sinergia con le banche è utile: «Se non avessimo intrapreso un percorso con le banche di cui siamo soci, Bper e la Popolare di Sondrio, non saremmo riusciti ad avere una strategia distributiva altrettanto solida», ha aggiunto Laterza.

Sempre in tema di rapporti tra banche e assicurazioni, Luca Filippone, direttore generale di Società Reale Mutua Assicurazioni, si è detto soddisfatto della joint venture della sua compagnia con Intesa Sanpaolo. «Il matrimonio tra noi e Intesa Sanpaolo nel campo delle polizze sulla salute sta andando molto bene», ha spiegato. «Fare sistema nel nostro settore è di assoluta importanza per crescere». Zurich invece quasi un anno fa ha lanciato la sua Zurich Bank. All'Insurance Day Giovanni Giuliani, ceo di Zurich Italia, ha ribadito che l'obiettivo delle assicurazioni è «dare tranquillità e servizi ai nostri clienti» in un periodo difficile a causa di guerre e inflazione. (riproduzione riservata)